

Saper affrontare i tempi difficili

Le difficoltà del mondo produttivo buschese nei settori agricolo, artigianale, commerciale e industriale di questi ultimi mesi hanno sicuramente radici lontane e comuni alla critica situazione economica italiana. I problemi che abbiamo dovuto registrare di recente nella nostra città sono certamente nuovi e di una gravità molto maggiore. La chiusura della Filatura Valvaraita è stato un avvenimento che ha scosso fortemente la nostra Comunità perché ha reso drammatica la situazione di molte famiglie ed ha evidenziato l'alto grado di interdipendenza esistente IM economia locale e situazione economica generale. Questa riflessione, valida per tutti i settori, sottolinea l'esigenza di operare avendo a riferimento non solo aspetti e criteri locali, ma tenendo conto degli indirizzi, dei programmi e degli sviluppi emergenti in sede nazionale. Anche l'attività degli Enti locali, del nostro Comune, trova rilevanti condizionamenti dalla grave situazione dell'economia del nostro Paese. Le risorse finanziarie per realizzare opere pubbliche indispensabili per la nostra città (scuole, fognature, sistemazione viabilità rurale e del Centro storico, completamento impianti sportivi, ecc.) saranno sempre più difficili da ottenere e quelle che riusciremo ad avere avranno un costo superiore al passato. Per queste nuove condizioni il Consiglio comunale è chiamato e ancor più lo sarà nei prossimi mesi, a fare una attenta verifica sulle opere da realizzare e sulla gestione dei servizi comunali per individuare le scelte migliori ed eventuali economie. C'è questa realtà nuova che sta venendo avanti e bisogna essere preparati ad affrontarla, sapendo che dalle nostre scelte di oggi dipende il futuro della nostra Comunità buschese. Il lavoro svolto negli anni passati ha risolto ed avviato a soluzione diversi problemi che da anni dovevano essere affrontati. Occorre, pur nelle difficoltà presenti, mantenere con determinazione la strada intrapresa per dare soluzione alle questioni che ancora abbiamo davanti. Importanti e forse decisive saranno le scelte che il Consiglio comunale saprà assumere con la variante al Piano regolatore comunale per il rilancio dell'attività edilizia, per un nuovo lotto di aree industriali e artigianali e per un qualificato utilizzo della nostra collina. A questo impegno dobbiamo guardare con fiducia e ottimismo sapendo che Busca può contare da sempre sulla grande tradizione di imprenditorialità e di laboriosità della sua gente. Nell'occasione voglio esprimere la mia più viva riconoscenza e il mio sincero ringraziamento a coloro che mi hanno sostenuto e mi hanno dato il loro voto nella recente consultazione elettorale del 5/6 aprile. Questo ampio consenso è per me motivo di un più forte impegno nel mio nuovo incarico parlamentare per la nostra città e per la provincia. Grazie di cuore!

Il Sindaco Teresio Delfino

Chiusa la Filatura Valvaraita, difficoltà per il futuro dell'occupazione

Anche a Busca arriva la crisi



Un momento dell'Assemblea Sindacale in Municipio

La crisi occupazionale è arrivata anche a Busca e ha toccato proprio quella che fino a ieri era la sua maggiore azienda per fatturato e numero di dipendenti. La Filatura Valvaraita, da trent'anni la più grande fabbrica del Buschese, ha chiuso la produzione dall'inizio di aprile, lasciando a casa operai e impiegati senza lavoro. Ora si sta cercando una soluzione per salvare la fabbrica e ridare un'occupazione ai 118 dipendenti che si trovano in grave difficoltà. La Filatura Valvaraita, sorta agli inizi degli anni Sessanta, ha già rappresentato in passato una realtà produttiva di grande rilievo, occupando oltre 200 dipendenti. Ultimamente erano scesi a circa 120, in prevalenza donne. Nel luglio scorso è stata colpita dalla crisi del settore tessile, in particolare per la concorrenza straniera e le difficoltà di mercato, che ha provocato problemi di liquidità e finanziari, tanto che sono rimasti da pagare salari arretrati. In un primo momento sembrava che fosse possibile ovviare con la vendita di un terreno (c'era l'assenso del Comune) e una parziale riconversione dell'azienda. Poi invece la crisi è precipitata e si è arrivati alla chiusura. Dopo il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, l'azienda ha chiesto il concordato preventivo con cessione dei beni e la produzione è stata sospesa in aprile. Il sindacato per evitare licenziamenti, ha concordato a partire dal 27 aprile il ricorso alla cassa straordinaria per crisi aziendale. Ora sono in corso trattative con gruppi (si è fatto il nome della torinese Turati) interessati a rilevare lo stabilimento di Busca, nell'intento di salvare l'unità produttiva e l'occupazione. Proprio in questa ottica si è tenuto un incontro in Regione per valutare la possibilità di un intervento pubblico per facilitare il passaggio di proprietà. Martedì 2 giugno il tribunale di Cuneo ha espresso il parere che esistono le condizioni per giungere a un concordato, evitando il fallimento dell'azienda. Ora tocca ai creditori rispondere se accettare questa soluzione, che aprirebbe uno spiraglio positivo, come auspicato dal sindacato. L'Amministrazione comunale di Busca, dal canto suo, ha subito compiuto i passi necessari, e continua ad adoperarsi concretamente, per favorire la soluzione migliore e salvare con l'azienda il posto di lavoro ai numerosi disoccupati. Il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno di sostegno alle maestranze della Filatura e lo ha fatto affiggere in manifesto. Oltre poi a seguire da vicino tutta la vertenza, sta predisponendo le condizioni pratiche per favorire l'insediamento sul territorio buschese (zona del Pip) di nuove unità produttive che assorbano, la manodopera disoccupata.

Eletto il Sindaco Delfino

Due buschesi in Parlamento, uno in Regione. Questa foto risale al Consiglio comunale del 29 marzo 1992, un Consiglio storico perché in quel momento contava tra i suoi membri contemporaneamente il senatore Giuseppe Fassino, il deputato Teresio Delfino e l'assessore regionale Marcello Garino.

Ora, sebbene non appartenenti allo stesso partito, il consigliere liberale Fassino, che non si è più ripresentato per l'elezione al Parlamento, ha come passato il testimone al sindaco concittadino. Teresio Delfino, infatti, si è ricandidato per la Dc e il 5 aprile è stato eletto alla Camera con 21.269 preferenze, di cui 2.694 ottenute nel Comune di Busca.

(Nella foto, da sinistra Marcello Garino, Teresio Delfino e Giuseppe Fassino).

Il voto a Busca

Il 5 e 6 aprile i cittadini sono stati chiamati alle urne per il rinnovo del Parlamento. Questi i risultati del voto a Busca, dove gli elettori erano 6.396 al Senato e 7.260 alla Camera.

SENATO DELLA REPUBBLICA:

Dc 1833,33,3% (nell'87: 2303, 44,7%); Pds 155, 2,8% (Pci 291, 5,6%); Rif. com. 67, 1,2% (Dp 45, 0,9%) Psi 262, 4,8% (506, 9,8%); Msi 80, 1,5% (70, 1,4%); Lega nord 1451, 26,4% (174, 3,4%); Pri 114, 2,1% (72, 1,4%); Pii 900,16,4% (1232,23,9%); Psdi 28,0,5% (117,2,3%); Verdi 70, 1,3% (78, 1,5%); Referendum 50, 0,9% (-, -); Lega alpina 190, 3,5% (Piemont 116, 2,2%); Pensionati 68, 1,2% (-, -); Lega casalinghe pens. 137, 2,5% (-, -); Federalismo 84,1,5% (-, -); Verdi verdi 14,0,3% (-, -); Altri -, - (149, 2,9%); Bianche 206, Nulle 196. Totale votanti 5.905, 92,32% (5.538, 92,50%).

CAMERA DEI DEPUTATI:

Dc 3388,52,5% (nell'87: 3745, 62,5%); Pds 156,2,4% (Pci 308, 5,1%); Rif. com. 60, 0,9% (Dp 73, 1,2%); Psi 241, 3,7% (411, 6,9%); Msi 77, 1,2% (101, 1,7%); Lega nord 1573, 24,4% (186,3,1%); Pri 54, 0,9% (103,1,7%); Pii 369,5,7% (544, 9,1%); Psdi 29,0,5% (90,1,5%); Verdi 71, 1,1% (136, 2,3%); Referendum 22, 0,3% (-, -); Lega alpina 213, 3,3% (Piemont 114, 1,9%); Pensionati 48, 0,7% (-, -); Federalismo 56, 0,9% (-, -); Rete 51, 0,8% (-, -); Pannella 45, 0,7% (Pr 150, 2,5%); Bianche 126; Nulle 138. Totale votanti 6.724, 92,62% (6.327, 92,90%).



LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

Un futuro per l'agricoltura

Come ci dicono i libri di storia locale e i ricordi tramandati dagli anziani, da sempre Busca è stata una terra che ha avuto nell'agricoltura il perno della sua economia. Questa vocazione agricola si è conservata fino a oggi accanto ad altri settori emergenti, in particolare artigianato e commercio, ma ora ci chiediamo, anche con un po' di preoccupazione per il momento di crisi che stiamo attraversando, quali prospettive abbia ancora l'agricoltura buschese per il futuro. Credo, infatti, che quelli che ci separano dal 2000 saranno anni di cambiamenti rapidissimi e la nostra agricoltura subirà una radicale trasformazione: cadranno le ultime resistenze di un metodo di conduzione tradizionale, travolte dalle leggi del mercato. Quali allora le strategie vincenti in questa realtà economica e sociale in movimento? Quali le potenzialità da stimolare e promuovere? Sono convinto e ottimista che Busca e la sua campagna abbiano ancora qualcosa da esprimere: la posizione geografica, il clima secco e quasi privo di nebbie, un grado di inquinamento dell'aria e delle acque del sottosuolo per fortuna ancora modesto sono elementi estremamente favorevoli per il futuro dell'agricoltura della zona; ma anche le abitudini alimentari che cambiano, la maggior sensibilità verso prodotti "ecologici" e di buona qualità sono segnali che premiano gli indirizzi scelti nella nostra realtà produttiva. Quindi certamente si parlerà ancora di agricoltura nella Busca del 2000. Ma un'agricoltura diversa, meno individualista, più organizzata, più professionale, più attenta alla "bontà" del prodotto, all'immagine, al mercato, al consumatore, più rispettosa della natura e dell'uomo. Il Buschese è perfettamente in grado di rispondere a queste qualità, tanto nella frutticoltura (ottima per colore e gusto) quanto nella zootecnica (carne e latte capaci di battere ogni concorrenza). Se sapremo organizzarci meglio nella trasformazione e nella commercializzazione, questi i due settori in particolare potranno essere ancora fonte di lavoro e di reddito per la nostra gente. Questi programmi possono essere attuabili, a condizione di avere acqua sufficiente e sicura per irrigare. In questa ottica si colloca la battaglia che facciamo da anni per dotare le nostre terre di questo bene prezioso e l'invaso di Stropo sarebbe certamente la soluzione ottimale per garantirla nella stagione più secca. Ai nostri uomini politici il compito di portare a realizzazione quest'opera tanto attesa. Ma occorre l'impegno di tutti per assicurare un futuro alla nostra agricoltura. Credo, infatti, che solo con l'intraprendenza, la fiducia, la costanza e il coraggio già dimostrati in tante occasioni nel passato anche le cose che sembrano difficili si possano condurre a buon fine. E sono certo che sarà ancora una agricoltura autentica e competitiva quella che domani si continuerà a praticare sulle rive del Maira.

Angelo Rosso (Gruppo D.C.) Assessore all'Agricoltura

Vogliamo un referendum per Villa Ferrero

Come una stella cometa, a intervalli regolari, ritorna in Consiglio comunale la questione di Villa Ferrero. È ormai una telenovela senza fine, condita questa volta con un po' di salsa elettorale. Il 10 febbraio 1992 arriva in Comune la notizia ufficiale che è stato finanziato il secondo lotto di lavori necessari per insediare sulla collina buschese la comunità per tossicodipendenti guidata da suor Elvira. Stranamente la notizia resta in letargo durante tutto il periodo preelettorale e viene comunicata al Consiglio comunale solo nella sua seduta del 27 aprile, provocando qualche legittimo sospetto che un argomento così spinoso sia stato accantonato per non pregiudicare qualche raccolta di consensi il 5-6 aprile. Alla precisa domanda dei liberali se suor Elvira fosse ancora intenzionata a insediare la sua comunità a Villa Ferrero, la Democrazia Cristiana, per bocca del Sindaco, non ha risposto, affermando che, forse, ci potrebbero essere anche altre possibilità, peraltro non specificate, ma lasciando comunque intendere che l'obiettivo principale resta sempre l'accoglimento della comunità saluzzese. Ancora una volta, si è dichiarata non favorevole all'ipotesi di referendum richiesto dai liberali. Insomma, la DC non sa dove va, ma va avanti. Il progetto per l'insediamento della comunità di suor Elvira a Villa Ferrero resta perfettamente vivo nel cuore democristiano, anche se abbastanza confuso. È un progetto a cui noi liberali siamo profondamente contrari per un'ampia sene di motivi che abbiamo già esposto in passato con chiarezza e abbondanza di argomentazioni. Ma oggi vogliamo anche far rilevare il nostro dissenso sotto il profilo urbanistico e ambientale. Adesso Villa Ferrero appare felicemente immersa fra conifere e altri alberi secolari. Se dovesse passare il progetto democristiano, lo scenario cambierebbe in maniera radicale. Immaginate uno sbancamento, sia davanti che dietro alla villa, di circa 5.000 metri cubi col conseguente abbattimento di una moltitudine di piante. Immaginate poi l'edificazione di un casermone alto dodici metri dietro alla villa – che è alta sei metri – e di un capannone affiancato alla villa stessa. Questo è ciò che si vuole realizzare a Villa Ferrero, dopo che tante voci si sono levate, anche da parte della maggioranza, sulla necessità di conservare la collina buschese il più possibile integra da insediamenti urbanistici deturpanti. Ci piacerebbe conoscere anche l'opinione di tutti quegli ambientalisti - fuori e dentro ai partiti - che dicono di no alla dia di Stropo, apportatrice di benessere e di salute per la nostra agricoltura, su una simile operazione che violenta uno degli angoli verdi più belli della nostra città. E vogliamo chiedere al Sindaco se ha mai pensato all'impatto ambientale "di una simile operazione, di cui dovrà assumersi la piena e onesta responsabilità. Soprattutto oggi che, nella sua nuova importante veste di parlamentare deve ancor di più tutelare gli interessi e le aspirazioni di tutti.

Gianmauro Flego Gruppo P.L.I.

Villa Ferrero continua a far discutere e la situazione è sempre meno chiara. Nel momento in cui si trattò di chiedere il finanziamento per il primo lotto i Socialisti, insieme a Liberali e Pds, chiesero che la decisione di accogliere una comunità per il recupero di tossicodipendenti fosse sottoposta a referendum popolare, previa una completa e corretta informazione sugli scopi, sui metodi, sulla eventuale convenzione con una comunità e sul progetto che era stato presentato. Da allora nulla di tutto questo è stato fatto ed anzi ora siamo giunti alla richiesta di un finanziamento per il secondo lotto, lasciando nel vago l'utilizzazione dell'edificio da ristrutturare e di quelli da costruire. Nel frattempo lo stesso Sindaco ebbe modo di scrivere su "Buscaje" che l'originaria idea di accogliervi la comunità Cenacolo di Saluzzo era tramontata! Oggi l'idea viene riproposta senza aver correttamente informato i Buschesi sui progetti veri. E un grave errore. La questione è di tale importanza e delicatezza che merita un approccio più attento e consapevole da parte della maggioranza.

120 milioni dalla Regione per la Scuola - La Giunta Regionale ha proposto al Ministero competente l'assegnazione di un contributo di 120 milioni al Comune di Busca per la Scuola Elementare. Il contributo è una piccola parte della somma occorrente alla realizzazione dell'opera, da tutti considerata prioritaria. Il Comune dovrà fare onte alla consistente spesa residuale con mezzi propri. Anche questo è un segno dei tempi difficili attraversati dalla finanza pubblica. Infatti per i 1209 Comuni piemontesi e per le 6 Amministrazioni provinciali erano a disposizione 58 miliardi a fronte di necessità che ammontavano a 772 miliardi.

Gruppo consiliare P.S.I.

Se il 5 aprile si fosse votato per il rinnovo del Consiglio comunale l'attuale composizione del Consiglio ne sarebbe uscita profondamente mutata, la stessa maggioranza assoluta della Dc sarebbe messa in discussione. Naturalmente è sempre azzardato fare confronti fra il voto politico e quello amministrativo, tuttavia sarebbe quanto meno imprudente sottovalutare il significato del voto anche alla luce di quel che è successo nelle ultime settimane con la vicenda delle tangenti di Milano. I cittadini il 5 aprile hanno espresso un voto di sfiducia verso i partiti tradizionali: le vicende di Milano hanno dimostrato che i partiti avevano fatto di tutto per meritarsi quella lezione. A questo punto si corre un rischio grave: che la sfiducia nei partiti si trasformi in sfiducia per le istituzioni e per la democrazia stessa. Se questo si verificasse si aprirebbero le porte a qualunque tipo di avventura. Tutti coloro che rivestono cariche elettive (dalle più alte cariche dello Stato fino all'ultimo consigliere comunale) hanno oggi un compito al quale non possono sottrarsi. Ricostruire un rapporto di fiducia fra i cittadini e le istituzioni democratiche per evitare che qualcuno pensi di sostituire le attuali istituzioni con altre di tipo autoritario (esempio: la repubblica presidenziale come la vuole Fini o la repubblica del Nord proposta da Bossi e Miglio). Ci sono alcuni principi ai quali politici e amministratori debbono ispirarsi per recuperare questa fiducia: l'onestà, la trasparenza e l'oculatazza nella gestione delle risorse pubbliche; la lealtà nei confronti dei loro elettori; la coerenza verso gli impegni assunti nel momento in cui si è chiesto il voto. In virtù di questi principi, che mi paiono sacrosanti, e non per polemica pongo due domande al Sindaco, on. Delfino: 1) perché non hai informato il Consiglio comunale prima delle elezioni che a metà febbraio erano arrivati i finanziamenti per la costruzione del centro tossicodipendenti a Villa Ferrero? Volevi evitare che questo nuocesse alla Tua campagna elettorale? 2) perché sulla questione di Villa Ferrero Ti ostini a non voler consultare i cittadini attraverso un referendum come prevede espressamente lo Statuto comunale che Tu stesso hai approvato?

Maurizio Maletto Gruppo P.D.S.

La parola ai cittadini

Come fare volontariato - Spett.le Buscaje, "Importante è anche la presenza dei volontari a sostegno degli anziani, oltre che nella Casa di Riposo, negli altri presidi sanitari locali, l'Ospedale e la Casa Protetta". Così l'ultimo numero di Buscaje e (gennaio-febbraio '92) informa la popolazione sull'aiuto, non solo finanziario, a favore degli anziani. Fermo restando che i punti di vista possono essere e restare diversi, ci permettiamo di far notare e, a tutt'oggi, il rapporto diretto e il dialogo con l'anziano, nonché le attività volte a stimolarlo e ad interessarlo, non sempre sono considerati volontariato vero e conveniente. Pensando in questo modo si perdono (e si sono perse) valide occasioni per porsi maggiormente dalla parte di chi vive un'età particolarmente difficile. Dicono, talvolta a ragione, che i giovani non abbiano più voglia di impegnarsi: tempi duri, comunque, per chi, nonostante i propri limiti, desidera pensare un po' agli altri.

Gruppo di Volontariato A.V.A.S.S. Busca

Prendiamo il treno! - Spett.le Busca je, ringraziandovi ancora per l'interessamento della mia precedente lettera, vi chiederei la piccola cortesia di pubblicare queste due note informative su quanto costa il treno. La corsa semplice Busca-Cuneo costa £. 1.600, andata-ritorno £. 3.000, abbonamento mensile studenti £. 23.100, mensile ordinario £. 37.400. Piccola curiosità per San Chiaffredo nel caso che venga riaperta la stazione di Tarantasca (la speranza non muore): i residenti in Busca dovrebbero fare gli abbonamenti dal capoluogo godendo della corsa gratuita TarantascaBusca; i sanchiaffredesi sotto Tarantasca pagherebbero invece: abbonamento studenti £. 15.800, ordinario £. 25.600. Al lettore tutte le debite considerazioni, oltre altri vantaggi che per spazio non posso illustrare.

Uno studente universitario

**ogni cosa
al suo posto**



**usa la raccolta
differenziata
dei rifiuti**

Rifiuti: perchè queste tariffe

L'importo della tassa per i rifiuti comunicato con le ultime cartelle recapitate è stato motivo di lamentela da parte di alcuni utenti del servizio, in particolare gli abitanti delle case coloniche. Gli uffici comunali competenti hanno perciò fornito le seguenti spiegazioni. «Il Consiglio comunale con delibera n. 323 del 18.12.87, in ottemperanza al disposto della legge 440/87, estendeva il servizio di raccolta rifiuti a tutte le abitazioni site fuori delle aree perimetrate, applicando una tassa forfettaria di £. 12.000. Il provvedimento, inviato per l'omologazione al Ministero delle Finanze, veniva da quest'ultimo dichiarato illegittimo, in quanto la tassa non può essere determinata in base a calcolo forfettario, ma in misura unitaria come per il centro urbano. Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 119 del 21.4.89 approvava il regolamento del servizio, in cui era previsto il pagamento del 30% della tariffa da parte degli utenti delle zone rurali (in base alla legge 144/89). Ancora una volta il Ministero delle Finanze dichiarava illegittima tale disposizione in quanto "la tassa va applicata per intero a tutte le superfici sottoposte a tassazione che si trovino all'interno del perimetro entro il quale viene svolto il servizio". Per quanto riguarda gli aumenti delle tariffe, questi sono dovuti invece agli obblighi di copertura della spesa, stabiliti di volta in volta dalla legge finanziaria. Per l'anno 1992 tale copertura ammonta obbligatoriamente ad almeno il 50% della spesa del servizio".

Lo ha deciso la Giunta Municipale

Sezione collocamento - La somma di £.1.485.160 è stata versata al Comune di Dronero, quale uota parte spettante al Comune di Busca per il 1990 agli oneri inerenti il funzionamento della Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura n. 46 di Dronero.

Servizio derattizzazione - Annualmente l'Amministrazione comunale provvede con interventi periodici alla derattizzazione delle aree comunali a verde e degli edifici municipali. Per il 1992 la Giunta ha affidato il servizio alla ditta Dedis di Cuneo con un compenso di £. 1.547.000.

Contributi straordinari - La Giunta ha approvato la concessione di un contributo straordinario di £. 1.547.000 alla Delegazione della Croce Rossa di Busca per l'acquisto di 50 sedie. Saranno collocate nella sede della Cri di corso Romita e serviranno per le assemblee dei volontari dei soccorso, per le riunioni e i corsi di aggiornamento. Un altro contributo straordinario di £. 1.300.000 è stato concesso alla locale associazione dell'Avass, quale concorso nella spesa sostenuta per la sistemazione di un alloggio di proprietà dell'Asilo infantile, dato in locazione a una famiglia di profughi albanesi domiciliati a Busca. Al Civico Istituto musicale è stato erogato un contributo straordinario di £. 1.500.000 per l'acquisto di un clavicembalo, utile per l'attività delle classi di Esercitazioni orchestrali e di Musica d'insieme, nonché per lo svolgimento di saggi e concerti.

Servizio Biblioteca - Per circa un mese durante l'inverno la Biblioteca comunale è rimasta chiusa al pubblico per consentire la pulizia del locale, il riordino e l'inventario dei libri. Le pareti sono state tinteggiate (lavoro affidato alla ditta Grosso Piercarlo di Busca) con una spesa di £. 1.904.000. E' stata anche arricchita la dotazione di libri con l'acquisto di nuovi volumi (presso la libreria "L'Ippogrigo" di Cuneo) per l'aggiornamento del catalogo, mediante la spesa di £. 1 milione. E' stato poi sostituito il fotocopiatore utilizzato in Biblioteca con l'acquisto di uno nuovo (presso la ditta Daniele Renato di Cuneo), che ha comportato la spesa di £. 2.618.000. Sono stati inoltre acquistati degli scaffali (ditta Tecno Help di Savigliano) con una spesa di £. 2.951.200, destinati ad accogliere l'accresciuta dotazione di libri. Per la collaborazione data nel riordino della Biblioteca è stato concesso un contributo di £. 800.000 al Centro coordinamento giovani.

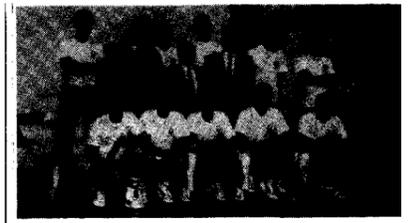
Strade e canali - La Giunta municipale ha impegnato la spesa di £. 9 milioni per la fornitura (affidata alla ditta Calce Piasco) e lo spandimento (affidato alla ditta Colombero Ivo di Busca) di 600 mc di ghiaia per la manutenzione delle strade comunali nell'anno 1992. Altra somma di £. 29 milioni è stata impegnata per la fornitura e la stesa di 3.100 quintali di conglomerato bituminoso, destinato ai rappezzi stradali della rete comunale durante l'anno 1992. E' stata approvata la perizia dell'Ufficio tecnico per l'allargamento dell'incrocio tra la statale 589 "dei Laghi di Avigliana" e la comunale via dei Gossi in frazione San Chiaffredo, al fine di migliorare la circolazione stradale e evitare incidenti. Tale intervento comporterà una spesa di £. 6.700.000. L'Amministrazione comunale ha concesso un contributo straordinario di £. 7 milioni al Consorzio irriguo "Pozzo Ciocca" di Attisano per la canalizzazione in tubi della bealera che fiancheggia per oltre un chilometro la via Defesio, al fine di migliorare la viabilità della zona. Il Comune provvederà, inoltre, all'acquisto (presso la ditta Berardo di Busca) di tubi per £. 3.060.000, quale concorso nella spesa per la canalizzazione di alcuni tratti di bealere che fiancheggiano le strade pubbliche in frazione San Martino, su richiesta del Consorzio irriguo Canale Attisano.

Per l'Asilo infantile - Il Comune ha corrisposto all'Asilo infantile di Busca la somma di £. 2.750.000 quale prima rata per il servizio di pulizia della Scuola materna statale di Busca nell'a.s. 1991/92; la somma di £. 1.400.000 per il servizio di assistenza alunni frequentanti la Scuola materna statale durante il trasporto con scuolabus; la somma di £. 21.660.000 quale secondo acconto pari al 40% del contributo per l'a.s. 1991/92, come da convenzione. Per l'affidamento di incarico di assistenza a minore frequentante la Scuola elementare la Giunta ha impegnato una spesa di £. 3 milioni. Una somma di £. 2.150.000 è stata impegnata per corrispondere un contributo a 12 famiglie quale concorso nella spesa da loro sostenuta per il trasporto dei bambini alle scuole, non potendo essi fruire del servizio di trasporto su scuolabus.

Incontro al Palazzetto tra l'Alpitour e il CSKA di Mosca

Gran volley spettacolo

Busca ha ospitato, mercoledì 15 aprile, la più gloriosa società di pallavolo del mondo: il CSKA di Mosca. I russi hanno disputato alla sera nel Palazzetto una partita con il VBC Alpitour (vincendo 3 a 1), che rientrava nel programma della tournée italiana: Nel pomeriggio la delegazione moscovita era stata accolta dalle autorità locali e aveva visitato lo stabilimento Arti Grafiche LCL, la Cooperativa Agricola Buschese e aveva fatto tappa presso il Bar Cremeria Scacco Matto. Per l'incontro di sport si è registrato il tutto esaurito. La visita dei russi si è rivelata un'esperienza interessante anche sul piano umano.



La squadra del CSKA di Mosca.

Top Players

Domenica 31 maggio alle ore 14,30, presso il Palazzetto dello Sport di via Monte Ollero, c'è stato l'appuntamento con il meglio del volley regionale. La Pallavolo Busca Libertas, superando un'accanita concorrenza, è riuscita ad aggiudicarsi l'organizzazione "Top Players" 91/92, ovvero due partite tra i migliori giocatori di Piemonte e Valle d'Aosta dei campionati di C2 e D. Gli atleti arrivavano da Torino, Asti, Ivrea, Novara, Vercelli, Morgex, Alessandria, Tortona ed Acqui. La manifestazione prevedeva due incontri di volley spettacolo tra formazioni maschili e femminili, ed ha riscosso un notevole successo.

Esenzione ticket

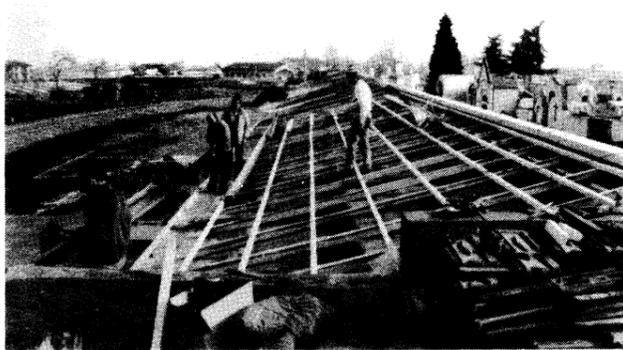
Il Consiglio comunale ha approvato i criteri per l'esenzione della spesa sanitaria, per motivi di indigenza, dei cittadini residenti, impegnando la spesa presunta di £. 10 milioni per il 1992. I tesserini degli aventi diritto - attualmente una dozzina - scadranno il 30 giugno e potranno essere rinnovati nel mese di luglio. I criteri approvati stabiliscono che possono fruire dell'agevolazione per motivi di indigenza: 1) i soggetti con reddito integrato al minimo vitale e/o minori in affidamento eterofamiliare e soggetti a provvedimenti del tribunale; 2) i soggetti con redditi non superiori a £. 6.500.000 annui (più 1 milione per ogni familiare a carico) e che non siano possessori di beni immobili oltre la casa di abitazione (non classificata fra le categorie 1, 7, 8, 9), non possiedano autovetture salvo se indispensabili per lavoro, non conducano tenore di vita incompatibile con lo stato di indigenza. Per legge, onde evitare abusi, l'Amministrazione pub richiedere l'accertamento del reddito e delle reali condizioni economiche dei richiedenti, mediante l'intervento delle Forze di Polizia e predisponendo controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. La richiesta d'esenzione richiede, per l'accoglimento, il visto favorevole del Servizio socio-assistenziale dell'Ussl e, se necessario, dei Vigili urbani.

Nuovi eletti nei Comitati di Frazione

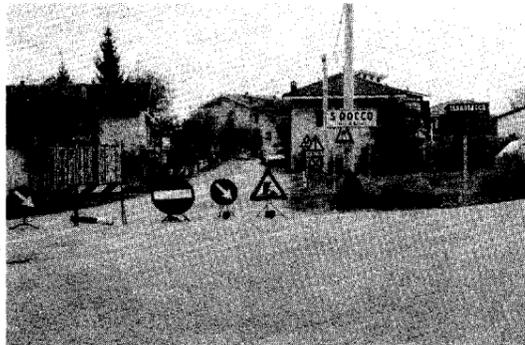
Si sono svolte a San Chiaffredo le elezioni per il rinnovo dei direttivi del Comitato di frazione e del Centro sportivo che dureranno in carica nel biennio 1992-93.

Per il Comitato di frazione sono stati eletti: Ezio Dalmasso, presidente; Massimo Giuliano, vicepresidente; Piero Giraud, segretario; Stefano Magpano, cassiere; Egidio Chiapello, Franco Lerda, Enrico Lerda, Giovanni Lingua, Angelo Casale, consiglieri. Per il Centro sportivo sono stati eletti: Enzo Torino, presidente; Dario Merlo, vicepresidente; Luisa Lerda, segretaria; Nadia Torino, Serena Demarchi, Rinaldo Comba, Raffaella Curetti, Enrico Armando, Umbro Ferrua, consiglieri. È stato eletto anche il Comitato di frazione di San Rocco, nel cui direttivo sono riconfermati Sergio Bima nella carica di presidente e Secondo Bima in quella di vicepresidente. Segretario è Silvano Devalle. Consiglieri, oltre ai riconfermati Sergio Eandi e Elio Calvo, sono stati eletti Aldo Bruna, Valentino Allasia, Edoardo Demaria e Anselmo Bertola. Rinnovato anche il vertice del Centro Anziani a Busca: Ezio Cucco è subentrato come presidente a Umberto Rinaudo, rimasto comunque a far parte del direttivo. Questi gli altri eletti: Giuseppe hiari, vicepresidente; Maddalena Martini, segretaria; Giovanni Rubiolo, cassiere; Vincenzo Ramello e Francesco Bianco, revisori; Pero Ballario, Francesco Gabutto, Mariuccia Danna, consiglieri.

Opere per la città



Si lavora per rifare il tetto dei loculi nel cimitero del capoluogo.



Strada interrotta per la costruzione delle fognature in frazione S. Rocco.

rivolgersi a Bruno Gerardo (tel. 94.58.55) o alla Biblioteca (lei. 94.52.15) nel palazzo del municipio.

Estate ragazzi

L'assessorato comunale alla Cultura organizza l'Estate Ragazzi che si svolgerà nel periodo dal 20 luglio al 1° agosto. Vi potranno partecipare una cinquantina di ragazzi dai 7 ai 12 anni. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì presso i locali dell'Oratorio con il seguente orario: mattino ore 9-12, pomeriggio ore 14,30/17,30. Sabato 1° agosto si svolgerà una festa conclusiva aperta a tutti.

Il programma delle attività sarà consegnato all'atto dell'iscrizione. Si prevedono gite, giornate in piscina, scuola di volley, gare sportive, svolgimento dei compiti... I ragazzi saranno assistiti da animatori. Il costo previsto è di £. 80.000 tutto compreso. Le iscrizioni si ricevono presso la Biblioteca civica dal 10 al 30 giugno. Per ulteriori informazioni

Si è conclusa domenica 31 maggio la "settimana" promossa da Adas, Aido, Cri e Avass di Busca e Rossana

Un invito alla solidarietà

Dal 24 al 31 maggio, per iniziativa dei gruppi buschesi dell'Adas, Aldo, Cri e Avass di Busca, in collaborazione con l'Avass di Rossana, si è svolta a Busca e a Rossana la "Settimana del volontariato". L'iniziativa intendeva promuovere nel maggior numero di cittadini una nuova sensibilità per le tematiche sociali per sviluppare così una moderna solidarietà nei confronti di quelle persone che vivono in condizioni di particolare disagio fisico, morale o economico. I gruppi hanno colto l'occasione della settimana per divulgare le loro diverse attività e per riaccendere nei buschesi quello spirito di condivisione ed accoglienza che non è mai venuto meno nel corso dei secoli. Accanto ad alcuni momenti di riflessione e discussione altri ve ne sono stati di intrattenimento visti come occasione particolare di amicizia e reciproca conoscenza.



Sabato 30 maggio, cinema Lux: l'assessore alla cultura Alessandra Boccardo premia una delle vincitrici del concorso

Si è chiusa domenica 31 maggio, con un festoso pomeriggio di musiche e danze, animato dal gruppo occitano "La Chastelado", la "Settimana del volontariato". La "Settimana" era iniziata giovedì 28 a Rossana con la presentazione dei vari gruppi. Una serata in cui, con filmati e brevi interventi, i responsabili di Avass, Aloe, Croce rossa, Aldo e Acat (l'associazione che raggruppa i Club degli alcolisti in trattamento) hanno illustrato gli scopi ed i campi in cui operano. Venerdì 29 la delusione per il mancato arrivo di don Oreste Benzi, fondatore e responsabile del movimento Papa Giovanni XXIII, trattenuto a Rimini, è stata subito fugata dall'appassionato intervento di Giovanni Paolo Ramonda, animatore della comunità "Papa Giovanni" di Fossano. Le parole di Giovanni Paolo Ramonda hanno scosso il numeroso pubblico presente nella sala convegni; alla ribalta tutte le cosiddette nuove povertà: handicap, droga, etilismo, prostituzione e le risposte che l'associazione Papa Giovanni XXIII dà a tutte le forme di emarginazione. Una risposta che è principalmente condivisione. Più festoso, anche se non sono mancati i momenti di riflessione, l'appuntamento di sabato 30 al cinema Lux condotto brillantemente da Sandra Giolitti e Silvano Barbero. Il coro dell'Alleluja dei sabato sera di Busca ha fatto da "collante" tra i vari momenti: l'esibizione canora del piccolo Marco Destro di Genola, trapiantato di fegato, le scenette proposte dal duo Giangi Giordano-Gianni Paoletti, la premiazione del concorso abbinato alla "Settimana". Sono così saliti sul palco numerosi allievi della media di Busca (a cui era riservato il concorso) che sono stati premiati dal sindaco di Busca Teresio Delfino, dall'assessore alla cultura buschese, Alessandra Boccardo, dall'assessore regionale Marcello Garino e dal consigliere provinciale e presidente della S. Vincenzo Bernardo Aimar, per i loro lavori. Domenica, infine, pomeriggio con musiche e danze e l'estrazione a sorte della sottoscrizione. Chissà se il seme della solidarietà, gettato a piene mani in questi giorni, germoglierà...

Ad ognuno è affidato il compito di coltivarlo e farlo crescere

Volontariato è speranza

Due sembrano essere le caratteristiche della società degli anni '90: il benessere economico con la sua corsa al consumismo e il malessere individuale. L'uomo ha sempre di più e si sente sempre meno soddisfatto, realizzato. E la ricerca di sicurezza e di risposte alle proprie paure e nevrosi, tipica di un certo mondo adulto e i fenomeni di devianza giovanile che nei casi estremi sfociano nella droga o nella delinquenza, sono sintomi di più. Individuare la causa di ciò può essere facile e difficile ad un tempo ed ognuno ha una propria diagnosi. In generale si può affermare, però, che il "male oscuro" dell'uomo di oggi sta nel fatto che egli corre dietro a cose che non lo soddisfano e che ciò che riesce ad ottenere non risponde alle sue attese. La sua natura chiede dell'altro. Il rimedio allora sta nel percorrere una strada diversa. Se il suo sguardo si è limitato a cercare solo e sempre se stesso e i suoi interessi, dovrà aprirsi, trovare la forza di guardare anche agli altri. È una possibile risposta a quel non sentirsi realizzato. Ed è una risposta che soddisfa la vera dimensione dell'uomo che in sé sente la necessità di parlare, di incontrarsi con chi gli sta vicino. Però questo rapporto non deve solo essere riflesso di un'esigenza individuale e psicologica di apertura, ma anche frutto di una scelta che spinge a venire incontro ai problemi dell'altra. È la legge della solidarietà e dell'amore senza la quale una società non può dirsi umana. Volontariato è dare ascolto a questa legge. E oggi, nonostante il molto benessere e l'esibizione di ricchezza a volte sfacciata, c'è sempre più bisogno di scelte concrete a favore di chi si trova in difficoltà. Le necessità sono tante. Negli ospedali, in molte case ci sono persone che attendono un aiuto o un po' di compagnia... in molti paesi esistono condizioni di vita inumane, nuove forme di povertà si affacciano alle porte dei paesi ricchi. Sono problemi che ci interrogano. Volontariato significa rinunciare un po' a se stessi per venire incontro a questi problemi. E fortunatamente esistono oggi tanti segni concreti di una nuova mentalità. In questi ultimi anni c'è stata una riscoperta dell'associazionismo e del volontariato che nelle loro varie forme di intervento e di proposte, costituiscono una vera alternativa all'individualismo esasperato di oggi e una grande speranza per il domani. Ad ognuno di noi è affidato il compito di coltivare e far crescere questa speranza. È la strada per dare alla società tanto fredda e insensibile di oggi, e però anche tanto infelice e a volte invivibile, un'umanità nuova, alla riscoperta di una vera gioia del vivere.

Consegnati i premi del concorso riservato ai ragazzi delle scuole medie

Lavori dieci e lode

"La bellezza di pensare anche agli altri" è il tema sul quale erano invitati a lavorare di fantasia i ragazzi delle scuole medie di Busca: alcune decine di elaborati sono stati esaminati nelle scorse settimane dalle commissioni nominate dall'Aldo. Questi i vincitori.

SEZIONE ARTISTICO PITTORICA - Classi terze: 1° Daniela Gianti (3° B); 2a Elisa Bono (3° D); 3° Alessandro Bertolotti (3° D) o 4° Marco Ballatore (3° D) Classi seconde: 1° Debora Tarditi (2° A); 2° Monica Dutto (2° B); 3° Cristian Olivero (2° B) e 4° Sandro Brignone (2° B).

Premi speciali: per l'originalità a Luisa Grosso (2° B), per la tecnica a Darlo Sparti (2° B), per la materia a Stefania Abbà (2° B) e per il garbo a Michela Bottero (2° B).

SEZIONE LETTERARIA - Classi terze: 1° Sara Rinaudo (3° B); 2° Nazzareno Olivero (3° B); 3° Luca Allinio (3° A) e 4° Enrica Verra (3B), mentre il premio speciale per l'originalità è andato a Marco Ballatore (3° D).

Classi seconde: 1° Elisa De Paulis (2° D); 2° Luisa Cucchiotti (2° C); 3° Cristina Cometto (2° E) e 4° Roberta Armando (2° E). Si è aggiudicata il premio speciale per il miglior complesso d'opera Silvia Sarale (2a B).

I partecipanti al concorso sono stati premiati nel corso della serata di "Festa insieme" che si è svolta sabato 30 maggio al cinema Lux.

Adas, Aido, Avass, Cri: quattro volti del volontariato a Busca



AIDO (Associazione italiana donatori organi)

attività: sensibilizzazione verso la donazione degli organi, effettuata attraverso atto testamentario

sede: via Umberto I (angolo piazza XX settembre) presidente: Livio Bergia (tel. 945329)

anno di nascita: 11.12.1985

numero iscritti: 309 (Busca e Costigliole)

quota di iscrizione: 6.000 lire annuali (facoltativo)

ADAS (Associazione donatore autonomi sangue)

attività: donazione di sangue utilizzato per anemie, trapianti, incidenti, interventi vari. Donazione primaria presso il Centro raccolta ospedale di Saluzzo, donazione periodica (4 volte all'anno) con autoemoteca della banca del sangue di Torino per sopperire alle esigenze degli ospedali di Torino

sede: autoemoteca 4 volte all'anno presso il Centro anziani

presidente: Silvano Barbero (tel. 943600)

anno di nascita: 1970; **numero iscritti:** 195; **quota di Iscrizione:** 5.000 lire (facoltativo)

CRI (Croce rossa Italiana)

attività: primo soccorso, trasporto infermi, interventi in caso di calamità ed emergenze

sede: corso Romita

responsabile: Giovanni Marchiò, ispettore, (tel. 945882)

anno di nascita: 1985; **numero iscritti:** 210; **quota di iscrizione:** 5.000 lire

AVASS (Ass. volontariato assistenza socio sanitaria)

attività: animazione ed assistenza presso la casa protetta, il presidio sanitario e l'istituto di riposo di Busca; aiuto per

l'inserimento degli stranieri; casa di accoglienza di Saluzzo

sede: via Umberto I (angolo piazza XX settembre)

presidente: Fulvio Rubiolo (tel. 945558); **anno di nascita:** 1982; **numero Iscritti:** 40; **quota di iscrizione:** 10.000 lire annuali